

Quando il libro va al cinema l'altro business del Salone

Al Book Forum le trattative per la cessione dei diritti per tv, film e traduzioni

Retrosцена

EMANUELA MINUCCI

Il Salone che non si vede è quello che rende di più. Il core-business del Lingotto in questi giorni è nascosto dove lo scorso anno c'era Bookstock, al V padiglione. Al posto dei bambini che giocano con i libri come fossero mattoncini del Lego oggi ci sono i manager dell'Ibf, l'International Book Forum: la sezione affari del Salone. Quella che vende i diritti delle opere. Quella che decide di trasformare in fiction un'opera prima, dalle vendite risicate che a tutto fanno pensare tranne che ad un best seller. Magari si presenta all'Ibf un editore di Pe-

chino che decide di tradurre in cinese un romanzo di nicchia. E l'autore, i «book-maker», il Salone, beccano fior di provvigioni. Ieri il primo, grande contratto.

«Il divoratore»

La casa di produzione televisiva e cinematografica Lotus Production (quella, per capirci, che ha prodotto il film «Immaturo»), ha comprato i diritti del noir «Il Divoratore» di Lorenza Ghinelli, edito da **Newton** Compton. L'opera prima della Ghinelli diventerà quindi un film. Ma non basta. Per «Il Divoratore» la business area dedicata allo scambio di diritti editoriali e adattamento cinematografico e tv, sono stati venduti i diritti per la traduzione all'estero a Francia, Spagna, Brasile, Serbia e Russia. Inoltre si stanno chiudendo le trattative con Stati Uniti, Turchia,

Germania e Croazia. Altro libro richiestissimo all'Ibf è «Il Carnefice» di Francesco Bertuzzi (un noir), sempre di **Newton** Compton, che ha avviato trattative per la vendita con Germania, Francia e Spagna.

Geronimo Stilton

La casa editrice albanese Durdaj Publishing ha acquistato i diritti per la traduzione di Geronimo Stilton e di «Per sempre», l'ultimo romanzo di Susanna Tamaro edito da Giunti. Richiestissimi anche «Elisabeth» di Paolo Sortino romanzo d'esordio, edito da Einaudi. Trattative già ben avviate con Brasile, Portogallo e Israele. E successo anche per il libro di Marco Presta «Un calcio in bocca fa miracoli», sempre di Einaudi.

Biglietti on line

C'è meno coda, quest'anno, alle biglietterie del Lingotto.

Ma il motivo, come spiegava ieri il presidente del Salone Rolando Picchioni, è presto spiegato: i due terzi dei biglietti ormai, vengono venduti on line. Insomma, chi lo fa fare alla gente di mettersi in fila sotto il sole

quando con un clic sulla tastiera l'ingresso è cosa fatta? Sul totale dei biglietti venduti, ieri, si parlava di sostanziale pareggio con l'edizione 2010. Il che, avendo aumentato di 2 euro il prezzo dell'ingresso, fa comunque cantare vittoria ai vertici della fiera. «Poi fare un bilancio oggi sarebbe davvero prematuro - ha aggiunto Picchioni - anche perché prima del weekend è sempre assurdo tracciare bilanci: come si fa a parlare di flop o di trionfo, se si è solo all'antipasto?». Già. L'obiettivo, comunque, è superare la soglia dei 315 mila biglietti venduti. Ci si riaggiorna lunedì.

2.500

incontri
al giorno

Fra editori, agenzie letterarie, talent scout e case di produzioni cinematografiche e televisive

30

i Paesi
delegati

All'Ibf ogni Paese straniero ha il suo tavolo di trattativa: dall'Inghilterra agli Stati Uniti passando dalla Finlandia

Il Salone delle feste

Minimum Fax all'Esperia Einaudi sull'attico

La festa Einaudi (l'appuntamento mondano legato al Salone) si è svolta ieri sera nell'attico del direttore editoriale Ernesto Franco, in via Cernaia, con grande terrazza all'aperto (purtroppo battezzata dalla pioggia). Fra gli invitati da Michela Murgia ad Alberto Asor Rosa, da Andrea Bajani a Sergio Luzzatto, fino a Miguel Gotor ed Eugenio Scalfari. Grande festa anche di Minimum fax al Circolo canottieri Esperia. L'invito si ritirava allo stand, attese 2 mila persone. L'appuntamento alcolico-letterario più frequentato, dove si incontrano scrittori e editori traduttori, in versione relax. E stasera festa Fandango + Scuola Holden con Baricco e la direttrice Lea landiorio, Francesca Comencini, Elena Varvello, Domenico Procacci che è il produttore di Fandango. Il tema è il «punk».

Standisti

di Elena Lisa

Gli esordienti

Paolo Izzo è un napoletano a Torino. E' scrittore ed editore di «Stamperia del Valentino». La sua regola è non accettare soldi dagli sconosciuti. Tra-dotto: per pubblicare non chiede «sovvenzioni» agli autori.

La Cina

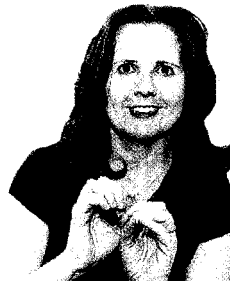
Adele Boggio presenta il centro di Alti Studi sulla Cina contemporanea e l'Istituto Confucio di Torino, ramo diretto del ministero della cultura che in città organizza corsi per conoscere tradizioni, lingua e - ovviamente - cucina cinese.

I sorrisi

Per Miu Jacqueline Metta, fondatrice della casa editrice «MJM» i libri sorridono perché racchiudono un mondo. Al Salone espone circa trecento titoli: soltanto quattro anni fa ne aveva in catalogo appena trenta.

Sgarbi e l'Italia
Alle 21 Sala Oval lectio magistralis di Vittorio Sgarbi «Viaggio sentimentale in Italia»

Risate con Teo
Teo Teocoli si racconta con il suo «Io ballo da solo». L'appuntamento è alle 21 in Sala Gialla



Rampa di lancio

Un esempio: «Il Divoratore» di Lorenza Ghinelli, diventerà un film. Le trattative che si sono svolte ieri al Forum riguardano anche la traduzione all'estero in Europa, Asia e Brasile

